



**PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO TORINO
RIABILITAZIONE. RICERCA. FORMAZIONE.**

“Emergenza Coronavirus

Torino

2020

Rassegna stampa

Fonte: <https://bit.ly/2UnR6zp>

SANITÀ | 04 aprile 2020, 15:36

Il San Camillo lancia un appello: "Ci servono mascherine, camici, cuffie e sovraocchiali"

0
Consiglia



"Abbiamo bisogno di un aiuto dall'esterno. Non si tratta di soldi ma di materiale"



Il Presidio Sanitario San Camillo di Torino lancia un appello: "Ci servono mascherine, camici, cuffie e sovraocchiali".

Così se legge in un comunicato diffuso dalla struttura: "Siamo un presidio che, nel corso dei decenni, è diventato un punto di riferimento della città per la passione con cui medici e personale sanitario accolgono i malati: da chi deve affrontare un percorso di riabilitazione in conseguenza di un trauma fino ai bambini e agli adolescenti che soffrono dei disturbi dello spettro autistico. La pandemia da Covid-19 ha colpito duramente anche la nostra struttura, creando profondo disagio alle persone che si appoggiavano a noi e obbligando tutti i dipendenti a un lavoro divenuto sempre più faticoso giorno dopo giorno".

"Nonostante tutto, abbiamo cercato di erogare i servizi essenziali pur nell'emergenza. Siamo però giunti a un punto in cui il San Camillo ha bisogno di un aiuto dall'esterno. Non si tratta di soldi ma di materiale e in particolare: mascherine chirurgiche, mascherine ffp2, mascherine fffp3, camici tnt, camici impermeabili, sovrascarpe, cuffie per la protezione dei capelli, sovraocchiali di protezione".

Chiunque avesse la possibilità di donarlo può contattare Pina Nunnari farmacia Presidio san Camillo 011.8199553 farmacia@h-sancamillo.to.it

Fonte: <https://bit.ly/3f1HSRb>

Coronavirus, l'appello del San Camillo di Torino: "Aiutateci, mancano dispositivi di protezione"



ALESSANDRO MONDO

PUBBLICATO IL
05 Aprile 2020

TORINO. Coronavirus: anche dai camilliani arriva una richiesta di aiuto, mancano dispositivi di protezione individuale. Il presidio San Camillo è una struttura che nel corso dei decenni è diventata un punto di riferimento della città per la passione con cui medici e personale sanitario accolgono i malati: da chi deve affrontare un percorso di riabilitazione in conseguenza di un trauma fino ai bambini e agli adolescenti che soffrono dei disturbi dello spettro autistico.

In difficoltà

La pandemia da Covid-19 ha colpito duramente anche la struttura, creando profondo disagio alle persone e obbligando tutti i dipendenti a un lavoro divenuto sempre più faticoso giorno dopo giorno. Ora si rischia di arrivare al punto di non ritorno. Mancano mascherine chirurgiche, mascherine ffp2 e ffp3, camici tnt, camici impermeabili, sovrascarpe, cuffie per la protezione dei capelli, sovraocchiali di protezione.

I contatti

Chi vuole dare una mano può contattare Pina Nunnari, farmacia Presidio San Camillo : 0118199553 - farmacia@h-sancamillo.to.it

Fonte: <https://bit.ly/3f8xmrD>

Coronavirus: allarme all'istituto San Camillo, pazienti con sintomi, ma l'Asl non fa i tamponi

ABBONATI A **Rep:**

05 aprile 2020



L'Istituto San Camillo si trova sulla collina di Torino

Non solo ospizi ed rsa: i contagi a catena si verificano ormai in ogni struttura che ospiti pazienti, spesso anziani e più fragili o esposti. Ma in alcuni presidi sanitari, i tamponi non vengono nemmeno eseguiti, con il rischio di aumentare la diffusione del virus. È il caso del San Camillo, l'ospedale convenzionato che in collina, in strada Santa Margherita, accoglie i pazienti inviati dagli altri nosocomi, per la riabilitazione dopo ictus o fratture del femore.

Diversi pazienti mostrano sintomi come febbre e tosse già da alcune settimane, tuttavia le richieste di tamponi già inviate da una ventina di giorni dai vertici sanitari all'Asl e all'unità di crisi non hanno ancora ottenuto riscontro. Anche parte del personale risulta in malattia e la struttura, in serie difficoltà anche per la dotazione di strumenti di protezione, ha dovuto ridurre la capienza dei posti per permettere l'isolamento di chi potrebbe essere effettivamente stato contagiato. Una situazione che preoccupa i familiari dei pazienti che non possono verificare le condizioni dei loro parenti.

[coronavirus piemonte](#) [ictus](#) [femore](#)